

Controllate. Per procedere basta la richiesta e non serve attendere il via libera espresso (entro 90 giorni)

Appalti in house: via all'elenco Anac

Per i nuovi affidamenti da oggi in vigore l'obbligo di iscrizione all'albo

Gianni Trovati

■ Per una volta, la notizia è una proroga che non c'è. Si è infatti chiusa oggi la catena dei rinvii per l'elenco Anac sugli affidamenti in house: da oggi, quindi, i nuovi affidamenti che vogliono evitare la gara devono fare i conti con il sistema che impone l'iscrizione all'elenco sia per i soggetti affidatari sia per gli enti affidanti e i controlli da parte dell'Authority. Sempre oggi, quindi, l'Anac metterà a disposizione l'applicativo online per accedere all'albo.

Il meccanismo è scritto dal 2016, quando è stato introdotto dall'articolo 192 della riforma del Codice appalti (decreto legislativo 50 di quell'anno). Ma prima il correttivo della riforma (decreto legislativo 100 del 2017), che ha imposto all'Anac di rivedere e aggiornare le istruzioni sul punto (si tratta delle Linee guida 7/2017), e poi la pressione delle amministrazioni locali alimentata anche dalla necessità di rodare il meccanismo informatico per l'iscrizione all'elenco, hanno prodotto la sequenza dei rinvii: l'ultimo, il quarto, è arrivato in extremis il 30 novembre, e ha spostato il debutto a oggi.

La regola riguarda tutti gli af-

fidamenti, dai servizi pubblici più classici come l'igiene urbana e il trasporto locale fino alle attività strumentali come i supporti informatici. Per fare l'in house, occorre che sia l'affidante sia l'affidatario siano iscritti all'elenco Anac. E per essere iscritti all'elenco Anac occorre rispettare i requisiti che all'ente impongono il controllo analogo, alla società affi-

LE CONTESTAZIONI

Se le verifiche rilevano il mancato rispetto di regole l'Autorità può imporre di adeguarsi e rivolgersi al giudice amministrativo

dataria l'oggetto sociale esclusivo e così via.

La richiesta di iscrizione va condotta attraverso il canale telematico: l'esame dell'Anac deve iniziare entro 30 giorni e concludersi in tre mesi, al netto di possibili sospensioni determinate per eventuali approfondimenti istruttori. Ma per procedere non è necessario aspettare il via libera espresso da parte dell'Authority. Una volta avviata l'iscrizione, l'affidamento in

house potrà procedere, e sarà l'Anac a muovere eventuali contestazioni. Le strade sono due, e sono quelle tracciate dall'articolo 21 dello stesso Codice appalti: il ricorso diretto al Tar, oppure il parere motivato, che prima di rivolgersi ai giudici amministrativi offre all'ente un massimo di 60 giorni per sgombrare il campo dalle «gravi violazioni» delle regole individuate dall'Authority.

L'obiettivo è chiaro, e punta almeno a mettere sotto controllo un fenomeno endemico, l'in house, dopo che i tentativi di limitarlo sono andati a vuoto. I vari decreti sulle liberalizzazioni approvati o solo abbozzati, come l'ultimo che avrebbe dovuto attuare una parte della delega Madia ma è caduto insieme al decreto sui dirigenti dopo la bordata costituzionale, non sono mai riusciti ad arginare la diffusione degli affidamenti diretti. L'ultima relazione sulle partecipate della Corte dei conti (delibera 27/2017 della sezione Autonomie, pubblicata il 24 novembre scorso), conta per esempio 800 gare su 14.491 affidamenti (il 5,5%).

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli affidamenti servizio per servizio

| Servizio affidato | Tramite Gara | Doppio oggetto | Diretto | Totale |
|-----------------------------------|--------------|----------------|---------------|---------------|
| Servizio idrico | 383 | 64 | 6.297 | 6.744 |
| Fornitura elettricità e gas | 93 | 6 | 922 | 1.021 |
| Trasporto e magazzino | 138 | 14 | 767 | 919 |
| Sanità e assistenza sociale | 26 | 7 | 1.077 | 1.110 |
| TOTALE SERVIZI PUBBLICI | 640 | 91 | 9.063 | 9.794 |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 0 | 0 | 125 | 125 |
| Pa, difesa e assicur. sociale | 4 | 1 | 345 | 350 |
| Attività artistiche, sportive etc | 9 | 5 | 341 | 355 |
| Servizi alloggio e ristorazione | 7 | 6 | 101 | 114 |
| Famiglie datori lavoro domestico | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Att. finanziarie e assicurative | - | 1 | 49 | 50 |
| Attività immobiliari | 1 | 0 | 244 | 245 |
| Attività manifatturiere | 6 | 0 | 61 | 67 |
| Attività profess., scientifiche | 25 | 1 | 709 | 735 |
| Commercio e riparaz. veicoli | 18 | 6 | 210 | 234 |
| Costruzioni | 16 | 4 | 435 | 455 |
| Estrazioni di minerali | 2 | 0 | 4 | 6 |
| Istruzione | 14 | 0 | 196 | 210 |
| Noleggio e supporto imprese | 32 | 18 | 1.002 | 1.052 |
| Organismi internazionali | 0 | 0 | 8 | 8 |
| Informazione e comunicazione | 9 | 1 | 885 | 895 |
| Altre attività di servizi | 17 | 5 | 223 | 245 |
| TOTALE SERVIZI STRUMENTALI | 160 | 48 | 4.939 | 5.147 |
| TOTALE GENERALE | 800 | 139 | 14.002 | 14.941 |

Fonte: Elab. Corte dei conti, banca dati Di-Mef - rilevazione 11 settembre 2017